



Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva “Safeguarding”

Stagione Sportiva 2024/2025

Indice

1. Premesse.....	2
2. Obiettivi.....	2
3. Prevenzione e Gestione del Rischio.....	3
4. Criteri per l'Assunzione.....	3
5. Responsabile contro Abusi, Violenza e Discriminazione ed il suo Ruolo.....	4
6. Canali di Segnalazione.....	4
7. Sanzioni Disciplinari e Atti Ritorsivi.....	5
8. Ricorso in Autotutela.....	5
9. Diffusione della Documentazione e Formazione delle Risorse.....	6
10. Monitoraggio.....	6
Allegato A -> Tipologie di Abuso, Violenza e Discriminazione.....	7
Allegato B -> Doveri ed Obblighi dei Tesserati.....	7
Allegato C -> Doveri ed Obblighi dei Dirigenti Sportivi e Tecnici (agg.).....	8
Allegato D -> Doveri ed Obblighi degli Atleti (agg.).....	8
Allegato E -> Regolamento per Spogliatoi, Docce e Luoghi di Contatto.....	9

1. Premesse

La Società Sportiva VIL.TO.SA. Basket (anche “Società”) riconosce l'importanza di garantire un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i propri tesserati, con particolare attenzione ai minori e alle persone vulnerabili. In adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 16 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, la nostra Società ha adottato un Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva, nonché specifici codici di condotta, al fine di prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza, molestia o discriminazione, siano esse basate su genere, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità, età o altre condizioni.

Il nostro impegno è di promuovere la tutela dei diritti e del benessere psico-fisico dei tesserati, con particolare riferimento alla salute mentale e fisica degli atleti, per i quali il risultato sportivo non deve mai prevalere sul rispetto della dignità e sicurezza. La Società Sportiva VIL.TO.SA. Basket condanna fermamente ogni forma di abuso o discriminazione e si impegna a garantire che l'attività sportiva sia un luogo di crescita sana e sicura, privo di qualsiasi tipo di violenza.

Con l'adozione del Regolamento Safeguarding, la Società rispetta l'obbligo, previsto dal D.lg. n. 39/2021 di adottare modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lg. n. 198/2006; o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Inoltre, tale regolamento è rilevante ai sensi dell'art. 33 D.lgs. n. 36/2021, che prevede che ai minori che praticano attività sportiva si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 Marzo 2014, n. 39, recante attuazione della direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 Dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile.

2. Obiettivi

Il presente documento ha l'obiettivo di garantire il rispetto di alcuni principi fondamentali da parte della Società, tra cui:

- ✓ La promozione dei diritti alla salute e al benessere psico-fisico, nonché il diritto a essere protetti da qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza o discriminazione, assicurando un trattamento dignitoso ed equo per tutti.
- ✓ La creazione di un ambiente e una cultura inclusivi, in grado di valorizzare le diversità e di garantire il rispetto e la dignità di tutti i Tesserati, con particolare attenzione ai minori, assicurando sempre l'equità.
- ✓ La comunicazione chiara e tempestiva ai Tesserati riguardo ai loro diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.
- ✓ L'adozione di misure, politiche e procedure di Safeguarding adeguate, in linea con le Linee Guida della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e con le indicazioni del Safeguarding Officer Federale.
- ✓ La gestione tempestiva, riservata ed efficace delle segnalazioni relative a fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, garantendo la protezione assoluta di chi segnala.
- ✓ L'informazione ai Tesserati sulle modalità di segnalazione di situazioni di abuso, violenza e discriminazione.

Questo insieme di impegni mira a promuovere un ambiente sicuro, equo e rispettoso per tutti.

3. Prevenzione e Gestione del Rischio

La società ha identificato le modalità di prevenzione e gestione del rischio legato ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, nonché ha definito i protocolli per il contenimento di tali rischi, tra cui:

- Nomina del Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni e conseguenti attività di monitoraggio e controllo;
- Protocollo che determina i doveri ed obblighi dei tesserati in generale, con specifiche per i comportamenti sia di dirigenti ed allenatori, che degli atleti;
- Iniziative per l'inclusione e la valorizzazione della diversità;
- Materiale informativo che disciplina i comportamenti da tenere negli spazi in cui è facilitato il contatto fisico (strutture igieniche su tutti);
- Sistema disciplinare per contrastare i fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni;
- Sistema disciplinare per contrastare comportamenti di abusi, violenze e discriminazioni verso avversari ed arbitri di gara; sia per i tesserati che per membri degli spalti;
- Accordo con medici e sanitari, nonché con genitori, tesserati ed atleti, per informare il Responsabile al primo indicatore di lesione, violenza od abuso;
- Collaborazione con genitori per combattere il fenomeno del disturbo alimentare nell'atleta;
- Revisione periodica delle politiche di Safeguarding adottate, con valutazione su criticità e piani d'azione sul come affrontarle.

4. Criteri per l'Assunzione:

Con lo scopo di tutelare i propri tesserati e mantenere un ambiente sportivo basato sulla sicurezza, VIL.TO.SA. Basket in sede di assunzione dei propri collaboratori richiede l'acquisizione del certificato di antipedofilia e autocertificazione del candidato. Vengono inoltre svolte verifiche periodiche sugli stessi, con i documenti relativi all'iter di selezione conservati debitamente dalla Società per garantire la tracciabilità dei Dati.

5. Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni e il suo Ruolo:

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni forma di violenza, abuso e discriminazione sui tesserati, oltre che garantire l'integrità psico-fisica degli atleti, la Società ha nominato come Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni (anche "Responsabile") la Sig.ra Caterina Levorin.

La nomina del Responsabile può essere revocata, con provvedimento motivato del Consiglio di Amministrazione della Società, per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento. In caso di cessazione del ruolo del Responsabile per dimissioni, scadenza del termine o revoca, la Società provvederà immediatamente alla nomina di un nuovo Responsabile, che verrà tempestivamente segnalato al Safeguarding Officer Federale.

Il ruolo del Responsabile comprende:

- La promozione di un clima positivo e costruttivo;
- L'attuazione, la diffusione e la vigilanza dell'efficacia del Modello e del Codice di Condotta
- Il rapporto diretto con il Safeguarding Officer Federale, che dovrà avvisare in caso di segnalazione avente ad oggetto il sospetto o la certezza di abuso, violenza o discriminazione
- La gestione delle procedure di segnalazione con massima riservatezza
- Il monitoraggio annuale sull'efficacia del Modello e Codice di Condotta, con eventuale piano d'azione per affrontare le criticità

6. Canali di Segnalazione:

I tesserati che vengano a conoscenza di situazioni reali o potenziali di abusi, violenze e/o discriminazioni, sono tenuti a darne immediata comunicazione al Responsabile attraverso i seguenti strumenti di segnalazione:

1. Numero di Telefono – 3298013285
2. Indirizzo E-mail – caterinalevorin@gmail.com
3. Incontro Diretto presso PalaSalmaso Villatora

VIL.TO.SA. Basket assicura che tutte le informazioni riportate nella segnalazione, o acquisite successivamente, saranno gestite seguendo i protocolli della normativa vigente in materia di privacy. Ciò implica che l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione che può evincersi sia direttamente che indirettamente, non verrà rivelata senza il consenso scritto e firmato della stessa persona segnalante.

In alternativa, la Federazione Italiana Pallacanestro ha messo a disposizione attraverso il sito web <https://fip.safeguarding.openblow.it/> un sistema di segnalazione contro comportamenti di abusi, violenze e/o discriminazioni. La Società VIL.TO.SA. raccomanda fortemente la comunicazione attraverso questo portale per garantire ulteriormente la riservatezza del segnalante, oltre che la gestione trasparente della segnalazione attraverso il monitoraggio dello stato del procedimento.

7. Sanzioni Disciplinari e Atti Ritorsivi:

Nel caso in cui venga accertata una violazione del Modello, del Codice di Condotta e/o dei protocolli della Società a tutela dei minori, la Società si riserva il diritto di adottare sanzioni nei confronti del responsabile del comportamento illecito. Le misure disciplinari che verranno applicate saranno sempre conformi al principio di proporzionalità e gradualità, tenendo conto dei seguenti fattori, tra gli altri:

- La natura e la gravità della violazione;
- Il numero di infrazioni commesse;
- Le circostanze aggravanti, come ad esempio la minore età o eventuali condizioni psico-fisiche compromesse della vittima.

Inoltre, è espressamente vietato compiere qualsiasi atto ritorsivo nei confronti di chi ha effettuato una segnalazione. Per "atto ritorsivo" si intende qualsiasi comportamento, azione o omissione, anche se solo tentata o minacciata, che venga messo in atto in risposta alla segnalazione, e che possa causare, direttamente o indirettamente, un danno ingiusto alla persona che ha segnalato l'incidente.

Le sanzioni consistono in:

- Rimprovero verbale o scritto;
- Recesso;
- Risoluzione del Rapporto Contrattuale (laddove l'abuso commesso costituisca causa di risoluzione del rapporto);
- Proposta di Radiazione agli Organi Competenti;
- Licenziamento con o senza Preavviso (laddove l'abuso accertato costituisca causa di licenziamento ai sensi della legge).

8. Ricorso in Autotutela:

Nel caso di provvedimenti sanzionatori come descritti nell'articolo precedente, l'individuo ritenuto colpevole di una violazione del Codice di Condotta ha diritto di presentare ricorso in via di autotutela, senza limiti di tempo. Il ricorso dovrà essere inoltrato in forma scritta via PEC al Responsabile all'indirizzo e-mail viltosabasket@legalmail.it, che provvederà a trasmetterlo al Responsabile Safeguarding Federale.

1. La richiesta di riesame, pena l'inammissibilità, dovrà contenere i seguenti dati obbligatori:
2. Dati anagrafici completi del ricorrente e, se nominato, del difensore;
3. Domicilio digitale PEC del ricorrente e del difensore (se nominato);
4. Riferimento dell'atto sanzionatorio oggetto di ricorso;
5. Motivazioni di diritto e di fatto per cui il ricorrente richiede il riesame della sanzione a propria difesa;
6. Richiesta di riduzione parziale o totale della sanzione;
7. Firma digitale dell'atto da parte del ricorrente e, se nominato, del difensore;
8. Procura alle liti, qualora sia stato nominato un difensore.

Al ricorso devono essere allegati, in formato digitale, i seguenti documenti:

1. I documenti di identità del ricorrente e del difensore (se nominato);
2. I documenti citati dal ricorrente nell'atto come prova a supporto delle proprie ragioni.

Il Responsabile, dopo aver consultato direttamente il Referente Federale della FIP, deciderà, entro 180 giorni dalla ricezione del ricorso, se accogliere la richiesta di sgravio parziale o totale della sanzione oppure se respingerla, fornendo motivazioni adeguate. La decisione finale verrà comunicata al ricorrente e, se nominato, al suo difensore, tramite PEC indirizzata ai domicili digitali indicati nel ricorso. Qualora trascorra il termine di 180 giorni senza che il ricorrente abbia ricevuto una risposta formale e motivata, il ricorso si considera accolto secondo il principio del "silenzio-assenso".

Durante il procedimento di riesame in autotutela, i provvedimenti sanzionatori, di qualsiasi natura, sono sospesi a tutti gli effetti, compresi gli effetti economici. L'atto sanzionatorio dovrà obbligatoriamente menzionare il procedimento di autotutela e le modalità necessarie per esercitarlo efficacemente, pena la nullità dell'atto stesso.

9. Diffusione della Documentazione e Formazione delle Risorse:

La Società ha provveduto ad affiggere il Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva presso la sede societaria e presso tutte le strutture di allenamento e/o delle partite ufficiali, ovvero:

- PalaSalmaso, Palazzo dello Sport a Villatora di Saonara;
- Palestra Comunale di Saonara;

La Società ha inoltre pubblicato lo stesso Modello nel proprio sito Web, oltre ad averlo comunicato al Safeguarding Officer Federale. Si riserva l'obbligo di informare il tesserato, o chi ne fa le veci, dell'adozione del Modello Organizzativo e di Controllo in sede di tesseramento. Al fine di diffondere materiali informativi, finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, la Società VIL.TO.SA. Basket raccomanda di prendere visione della seguente pagina web, gestita direttamente dalla Federazione Italiana Pallacanestro:

<https://fip.it/safe-guarding/>.

10. Monitoraggio:

Il Modello cui presente è da considerarsi "dinamico" in quanto prevede un continuo monitoraggio al fine di migliorare l'adeguatezza e l'efficacia delle politiche di contrasto contro gli abusi, violenze e discriminazioni. A tal proposito, è ruolo del Responsabile quello di organizzare attività di verifiche periodiche, andando a creare una squadra di soggetti responsabili alle verifiche del Modello, definendo la metodologia da utilizzare ed essendo destinatario del flusso di reporting in merito alle attività svolte. Nel caso in cui vengano identificate delle non conformità durante le attività di verifica, la Società provvederà ad attuare le azioni correttive necessarie.

Allegato A -> Tipologie di Abuso, Violenza e Discriminazione

- **Abuso psicologico:** Qualsiasi atto indesiderato che danneggi l'autostima, la serenità e l'identità del tesserato, come intimidazioni o isolamento, anche tramite strumenti digitali.
- **Abuso fisico:** Atti fisici come percosse, calci o lanci di oggetti che possano danneggiare la salute o compromettere lo sviluppo psico-fisico del minore. Include l'imposizione di allenamenti inappropriati o forzati.
- **Molestia sessuale:** Comportamenti sessuali indesiderati (verbali, fisici o non verbali) che causano fastidio o disturbo, come allusioni sessuali o comunicazioni intimidatorie.
- **Abuso sessuale:** Qualsiasi condotta sessuale non consensuale o manipolata, anche senza contatto fisico, che forzi o costringa un tesserato a comportamenti sessuali inappropriati.
- **Negligenza:** Omessa o inadeguata azione da parte di un dirigente, tecnico o tesserato che, a conoscenza di un abuso, non interviene, causando o permettendo un danno al tesserato.
- **Incuria:** La mancata cura delle necessità fisiche, mediche, educative o emotive di un tesserato, con conseguenti danni al benessere dell'atleta.
- **Abuso di matrice religiosa:** Limitare il diritto dell'atleta di praticare la propria fede religiosa, a meno che non contrasti con il buon costume.
- **Bullismo e Cyberbullismo:** Comportamenti offensivi o aggressivi, sia fisici che online, che mirano a intimidire o isolare un tesserato, causando disagio o paura.
- **Comportamenti discriminatori:** Azioni mirate a discriminare una persona per ragioni di etnia, genere, età, disabilità, religione, orientamento sessuale, abilità atletiche o stato socioeconomico.

Allegato B -> Doveri ed Obblighi dei Tesserati:

1. **Comportamento rispettoso e corretto:** I tesserati devono agire con lealtà, probità e rispetto verso gli altri, evitando linguaggi o gesti inappropriati, anche durante momenti ludici.
2. **Sicurezza e ambiente sano:** È fondamentale garantire la sicurezza e la salute di tutti, creando un ambiente inclusivo e positivo per la pratica sportiva.
3. **Educazione e formazione continua:** I tesserati sono chiamati a contribuire all'educazione e alla formazione sportiva, supportando gli altri in un percorso di crescita sano.
4. **Prevenzione di conflitti e abusi:** Devono affrontare proattivamente comportamenti offensivi e aggressivi, e collaborare nella prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni.
5. **Segnalazione di situazioni di rischio:** I tesserati sono obbligati a segnalare tempestivamente eventuali situazioni che possano mettere a rischio la sicurezza o il benessere di sé o degli altri, informando la responsabile designata.
6. **Rispetto verso avversari e arbitri:** I tesserati sono tenuti responsabili per possibili episodi di cattiva condotta nei confronti di arbitri di gara ed avversari di gioco, per cui possono essere esclusi da successivi eventi sportivi alla discrezione del Responsabile e della Società.

Allegato C -> Doveri ed Obblighi dei Dirigenti Sportivi e Tecnici (aggiuntivi):

1. **Comunicazione e coinvolgimento dei genitori:** È fondamentale comunicare gli obiettivi educativi e formativi ai tesserati, coinvolgendo sempre i genitori o i tutori nelle decisioni che riguardano i minori, specialmente durante trasferte o altre attività.
2. **Etica professionale e responsabilità:** I tesserati devono evitare comportamenti intimi o non appropriati, anche tramite i social network, e interrompere immediatamente qualsiasi situazione che provochi disagio o timore nei minori.
3. **Promozione della salute e della formazione:** È importante monitorare e segnalare eventuali disturbi alimentari, sostenere i valori dello sport e educare contro l'uso di sostanze o metodi vietati. Inoltre, bisogna aggiornarsi continuamente sulle politiche di safeguarding e sulle migliori pratiche sportive.
4. **Gestione di immagini e privacy:** Le immagini o video dei tesserati minori devono essere utilizzati solo per scopi educativi e con il consenso esplicito dei genitori o tutori, e ogni situazione di rischio o disagio va segnalata immediatamente alla responsabile designata.
5. **Rispetto verso avversari e arbitri:** I dirigenti e tecnici, a pari passo con i genitori o custodi legali, devono promuovere negli atleti una buona condotta verso gli arbitri di gara e verso gli avversari di gioco.

Allegato D -> Doveri ed Obblighi degli Atleti (aggiuntivi):

1. **Solidarietà e sostegno reciproco:** Gli atleti devono rispettare il principio di solidarietà, favorendo assistenza e supporto reciproco, e collaborare con i dirigenti e tecnici per raggiungere obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo anche i genitori o tutori.
2. **Comunicazione di disagio e situazioni problematiche:** È importante comunicare tempestivamente a dirigenti e tecnici eventuali situazioni di ansia, timore o disagio, sia personali che relative ad altri atleti, per prevenire situazioni disfunzionali o pericolose.
3. **Rispetto e benessere degli altri atleti:** Gli atleti devono rispettare la dignità, la salute e il benessere degli altri, mantenendo rapporti di rispetto reciproco e tutelando la funzione educativa dei dirigenti e tecnici.
4. **Rapporti con dirigenti e tecnici:** È necessario evitare situazioni di intimità con dirigenti e tecnici, specialmente durante le trasferte, e segnalare qualsiasi comportamento inopportuno o scorretto.
5. **Gestione di materiale privato e segnalazioni:** Gli atleti devono astenersi dalla diffusione di materiale fotografico o video privato o intimo, segnalando comportamenti inadeguati ai genitori o tutori, nonché al Responsabile, e riportare senza indugi eventuali situazioni di rischio o pregiudizio.

Allegato E -> Regolamento per Spogliatoi, Docce e Luoghi di Contatto:

Nei luoghi in cui il contatto fisico è facilitato, i tesserati possono risultare particolarmente vulnerabili, soprattutto nelle fasi di vestizione/svestizione, in quanto meno sorvegliati. In tali luoghi è perciò necessario seguire le seguenti regole:

- In occasione dell'uso della palestra di squadre giovanili e senior, devono essere predisposti appositi spogliatoi separati. I soggetti minorenni devono avere uno spogliatoio dove cambiarsi, fare la doccia ed utilizzare i servizi igienici senza alcuna presenza di soggetti maggiorenni;
- Gli spogliatoi femminili e maschili devono essere separati;
- In occasione di un/a ragazzo/a con disabilità che deve usare le strutture igieniche, le stesse devono essere accessibili ad esso/a ed al soggetto responsabile della sua assistenza;
- L'uso di cellulari e/o qualsiasi attrezzatura fotografica o con capacità di registrazione video è severamente proibito all'interno degli spogliatoi.